



\*\*\*\*\*

## Calendario d'Avvento – 18 dicembre 2023

Fra le molte cose rimaste ancora in sospeso per la C.O. sono i capi di vestiario che mancano tuttora all'appello dei rispettivi proprietari. La lista l'avete vista nella chat. Qui vi si chiede di verificare ancora una volta nei vostri armadi se le magliette sociali ben piegate e ben ordinate una sopra l'altra sono davvero le vostre. E allo stesso modo vi si chiede di verificare se per caso non avete nei vostri cassetti dei pantaloni da C.O. non vostri, che mancano nei cassetti di un vostro compagno di società.

Dopo l'introduzione della "penalità" di 2 fr. per chi lascia in giro qualsiasi tipo di materiale , al centro-gara, negli spogliatoi o nei furgoni, bisogna dire che la situazione è migliorata. I reperti sono diminuiti e la cassetta dei gelati, nella quale sono confluiti di volta in volta i 2 franchetti è rimasta ben chiusa. Il problema è che forse, per evitare la penalità, qualcosa finisce nella borsa sbagliata e non riemerge più, se non magari dopo parecchie settimane, come è già successo. Vediamo di inserire, fra i buoni propositi di fine anno, quello di fare uno sforzo, nella nuova stagione orientistica, per portare a casa solo i nostri effetti personali e non quelli di altri, e di raggiungere l'obiettivo di avere la cassetta gelati completamente vuota. Con il malloppo radunato nel 2023 e in primavera 2024 verrà offerto a tutti i ragazzi il gelato, alla prima occasione, ma con almeno 25 gradi di temperatura esterna.



la cassetta dei gelati

I nostri nonni non potevano certo lasciare in giro tante cose, perché ne avevano ben poche e quelle poche venivano adoperate fino all'usura totale. La società dei consumi era ancora di là da venire e in tutte le case bisognava fare "economia", cioè usare le scarse risorse con parsimonia e non sprecare nulla. Così bisognava tener da conto ogni centesimo: *i danée sparmii inn i prim guadagna*, i denari risparmiati sono i primi a esser guadagnati, per evitare di trovarsi con il borsello vuoto: *l'óm sénza danée l'è na pianta mórta in pé*, l'uomo squattrinato è una pianta morta in piedi.

Meglio ancora seguire i consigli dei soliti saggi: *par fá i danée sa dév: guadagná sénza spénd, prumétt sénza mantegní e ciapá sénza restitúí*, per far soldi occorre: guadagnare senza spendere, promettere senza mantenere e prendere senza restituire, e per accumularne occorre investire: *ul danée a l'è cumè l ledám, par fall frütá al döv véss spantegaa*, il denaro è come il letame, per farlo fruttare deve essere sparpagliato, bisogna farlo circolare. In ogni caso non tutti possono avere le stesse disponibilità: *i danée a i vann a mücc, chi gh'a i sacòcc piénn e chi ga i a sücc*, i soldi vanno a mucchi, alcuni hanno le tasche piene, altri le hanno vuote, tanto da constatare con rassegnazione: *se lée la gh'a i danée, mí gh'ò l pòst da métaí*, se lei ha i soldi, io ho il posto dove metterli.



\*\*\*\*\*

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

